

**COMUNE DI CURTAROLO****Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2018**

La presente relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2018 del Comune di Curtarolo ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Il bilancio consolidato degli enti locali

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo, redatto dalla capogruppo.

Il quadro normativo per la predisposizione del bilancio consolidato è così composto:

- articoli 11bis – 11quinquies del D.Lgs. 118/2011;
 - allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato.
- Quest'ultimo prevede, come raccomandazione finale, il rinvio ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato entro il termine del 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la presente relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Il Comune di Curtarolo in qualità di ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2018, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica.

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo in quanto trattasi delle articolazioni organizzative; Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione;
3. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
4. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;
5. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione

dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato. Con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

6. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Non rileva ai fini del Gruppo amministrazione pubblica la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società, per cui occorre esaminare gli enti che regolano la vita del soggetto e i suoi rapporti con l'amministrazione pubblica (statuti, regolamenti, contratti, ecc...) e verificare il grado di controllo.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

- a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento¹ per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici².

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata

- b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

¹ A partire dall'esercizio 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento

² La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

GAP e perimetro di consolidamento Comune di Curtarolo

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 12 del 25/02/2019, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

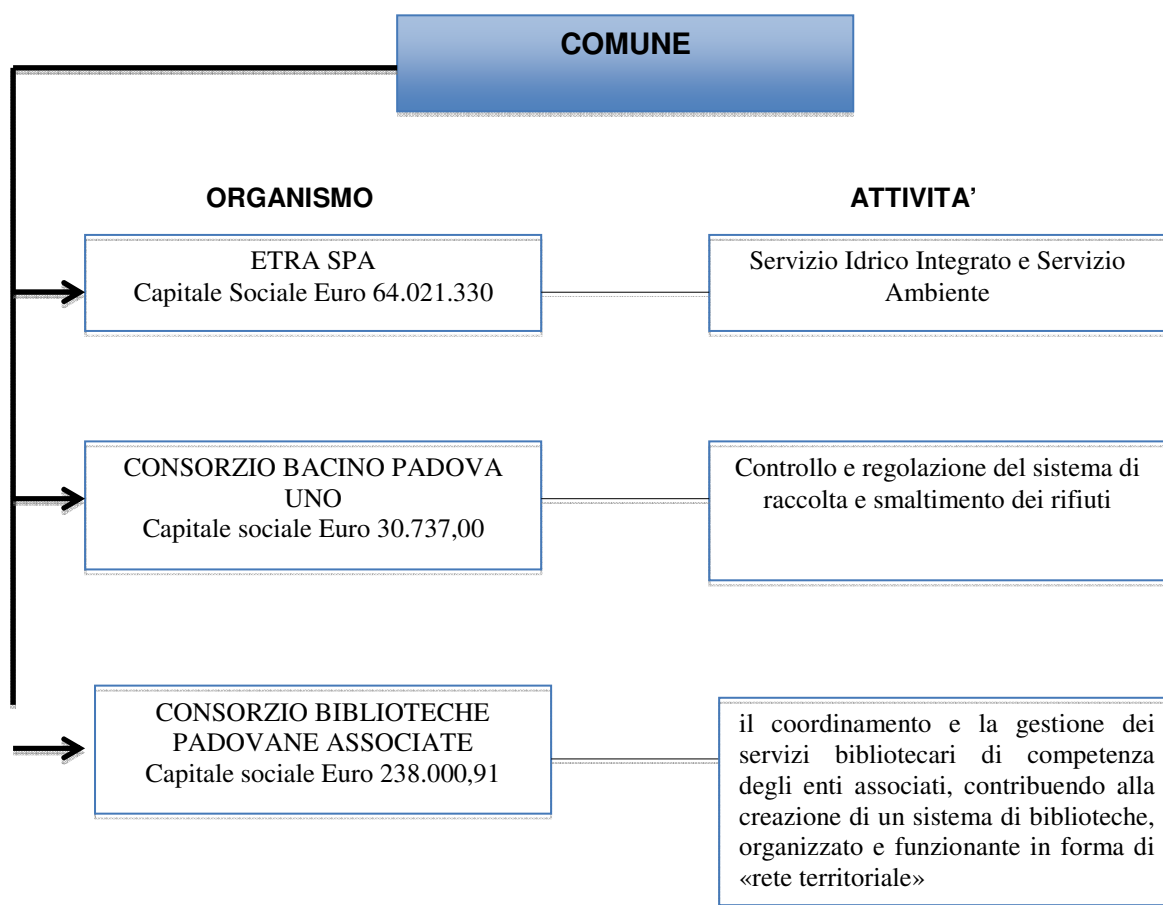
Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente:

Partecipazioni Dirette	
<i>Denominazione</i>	<i>Percentuale %</i>
Etra Spa	1,61
Banca Popolare Etica	0,0033
Consorzio Bacino Padova Uno	3,04
Consiglio di Bacino Brenta	1,20
Consorzio Biblioteche Padovane Associate	1,90

Ai fini della individuazione degli enti inclusi nell'area di consolidamento occorre evidenziare che risultano irrilevanti le partecipazioni alla Banca Popolare Etica (in quanto la partecipazione è inferiore all'1%) e al Consiglio di Bacino Brenta (ente strumentale partecipato con incidenza inferiore al 10%);

Gli enti e le società che vengono inclusi nell'elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'esercizio 2017 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi effettuate ed esposte precedentemente sono:

Partecipazioni Dirette		METODO DI CONSOLIDAMENTO
<i>Denominazione</i>	<i>Percentuale %</i>	
Etra Spa	1,61	proporzionale
Consorzio Bacino Padova Uno	3,04	proporzionale
Consorzio Biblioteche Padovane	1,90	proporzionale

- RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL GRUPPO CONSOLIDATO

La società Etra ha, sua volta, altre partecipazioni come di seguito:

SOCIETÀ CONTROLLATE:

- Sintesi S.r.l.; Capitale sociale Euro 13.475 i.v.
- Etra Biogas Schiavon Soc. agricola a.r.l.; Capitale sociale Euro 100.000 i.v.

SOCIETÀ COLLEGATE:

- ASI S.r.l.; Capitale sociale Euro 50.000 i.v.
- Etra Energia S.r.l.: Capitale sociale Euro 100.000 i.v.
- Unicaenergia S.r.l.: Capitale sociale Euro 70.000 i.v.
- Viveracqua S.c.a.r.l. : Capitale sociale Euro 97.482 i.v.
- Onenergy S.r.l.: Capitale sociale Euro 10.000 i.v.

Nel corso dell'esercizio 2018 si sono registrate le seguenti variazioni nella struttura del Gruppo Etra:

NE-T (by Telerete Nordest) srl

Con atto notarile in data 31/07/2018 si è perfezionata la vendita della quota di partecipazione in NE-T (by Telerete Nordest) srl per un controvalore di € 220.132,97.

In attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie disposto dal D.Lgs.n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" il Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo,

nella seduta del 01/12/2018, ha deliberato come segue: per quanto concerne la controllata Sintesi srl, la sua incorporazione in Etra spa e con riferimento alle partecipazioni nelle Società E.B.S. sarl e Unicaenergia srl di procedere alla cessione delle quote detenute.

A seguito della decisione adottata, le partecipazioni nelle Società:

- E.B.S. sarl (99% del capitale sociale);
- Unicaenergia srl (42% del capitale sociale,

sono trasferite dall'attivo immobilizzato all'attivo circolante alla voce "C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Delle società partecipate direttamente dal Comune, la società ETRA e il Consorzio Biblioteche Padovane Associate erogano veri e propri servizi diretti alla cittadinanza di Curtarolo mentre il consorzio Bacino Padova Uno svolge la sola attività di appalto del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (attualmente in gestione ad Etra Spa) e di regolatore delle tariffe da applicare all'utenza.

Brevi cenni sull'attività della Società Etra (in qualità di Capo Gruppo), sul Consorzio Biblioteche Padovane Associate e sul Consorzio Bacino Padova Uno.

A) ETRA. SPA (Capo Gruppo delle società sopra indicate)

La società ha due principali aree di business: il "servizio idrico integrato" e il "servizio ambientale"

Etra presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio.

In questi anni Etra ha potenziato la sua rete di fognatura ed i suoi impianti di depurazione per permettere ad un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi sversanti nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.

Etra è, altresì, affidataria del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti. Nell'ambito dell'evoluzione normativa delle tariffe del servizio rifiuti, si ricorda nel 2013 l'introduzione (L.214/2011) della TARES, la Tariffa Comunale sui Rifiuti e sui Servizi, in sostituzione delle precedenti Tariffa di igiene ambientale (TIA) e Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni:

La qualità

Il Gruppo si è sempre posto obiettivi non solo economici ma anche di ottimizzazione delle proprie attività per migliorare la qualità della vita dei cittadini, l'ambiente e la sicurezza dei propri lavoratori.

L'utilizzo dei principi fondamentali di gestione della qualità (orientamento al cliente, leadership, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, rapporto di reciproco beneficio con i fornitori, decisioni assunte basandosi su dati di fatto) sottintende la ricerca del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza, ma la qualità diviene anche utile strumento per contenere costi e snellire procedure.

Da giugno 2018 la capogruppo ha ottenuto la certificazione per il sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori in conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007. Nel 2018 sono state inoltre confermate le certificazioni qualità e ambiente nonché la transizione alle nuove versioni delle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015. Prosegue poi l'obiettivo di allargare il perimetro della certificazione UNI EN ISO 14001:2015; nel 2018 è stato certificato il Centro Biotrattamenti di Camposampiero che va ad aggiungersi alle altre attività e siti già certificati negli anni precedenti: il Centro biotrattamenti di Vigonza, gli impianti di Campodar-sego e San Giorgio delle Pertiche, i centri di raccolta di Vigonza e Pozzoleone, la raccolta e trasporto rifiuti e igiene ambientale sia gestita direttamente da Etra che affidata a ditte terze.

Il laboratorio di Camposampiero ha mantenuto l'accreditamento secondo la norma UNI 17025. Il laboratorio ha proseguito le attività per assicurare il monitoraggio e contribuire al controllo dei parametri analitici di rilevanza ambientale per il rispetto delle norme e delle politiche aziendali. Nel 2018 Sintesi srl ha mantenuto la certificazione ISO e la certificazione UNI CEI 11352:2014 Gestione dell'energia per società che forniscono servizi energetici (ESCO).

La sicurezza

Conformemente alla normativa in vigore (D. Lgs 81/08), la capogruppo aggiorna costantemente il proprio documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare nel caso di modifiche normative che comportino la necessità di adeguamenti, modifiche nell'organizzazione del lavoro, avvio di nuovi impianti/macchinari o nuove attività. La valutazione dei rischi porta alla definizione di specifiche procedure operative, all'organizzazione di attività di formazione del personale, all'adozione di dispositivi per la protezione individuale dei lavoratori (DPI), alla stesura da parte del medico competente di un protocollo che definisce i tempi e i contenuti della sorveglianza sanitaria in funzione dei rischi a cui è soggetto ciascun lavoratore.

La normativa prevede inoltre che i lavoratori individuino dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

A livello di gestione di infortuni, incidenti e mancati infortuni, sono proseguiti i sopralluoghi a campione per il recupero delle informazioni salienti tramite interviste al personale coinvolto negli eventi infortunistici.

Complessivamente nel 2018 si registra una ulteriore diminuzione del fenomeno infortunistico, sia in termini di numero di accadimenti che in termini di gravità delle conseguenze per i lavoratori.

Gli investimenti

Il Gruppo ha realizzato anche nel 2018 rilevanti investimenti in immobilizzazioni.

Si conferma il rilevante impegno nel realizzare le nuove opere necessarie a sviluppare le attività del Gruppo e nel rinnovare le dotazioni impiantistiche e strumentali esistenti. Le principali finalità delle risorse dedicate agli investimenti nel servizio idrico integrato sono state lo sviluppo delle reti di fognature e il miglioramento delle capacità depurative dei nostri impianti. Ulteriori rilevanti risorse sono state utilizzate nell'individuazione delle perdite e nei conseguenti interventi di bonifica e risanamento delle condotte di acquedotto. Nell'Ambiente proseguono gli investimenti in attrezzature e contenitori dotati di microchip, finalizzati alla raccolta dei rifiuti nel territorio gestito e gli interventi di adeguamento degli impianti e dei centri di raccolta nonché quelli relativi alle attrezzature per la raccolta dei rifiuti.

Principali Rischi E Incertezze

Il rischio è definibile come un evento che può produrre importanti effetti negativi ed è legato a processi in corso o a possibili accadimenti futuri: il danno eventualmente conseguente e la sua probabilità di avvenimento sono misurabili nel loro impatto economico sull'azienda.

I rischi di seguito illustrati riguardano il Gruppo Etra nell'ambito del proprio contesto operativo e dei suoi obiettivi strategici.

- Rischio di prezzo delle commodities

Questo rischio è legato alle variazioni dei prezzi di mercato delle materie prime energetiche e dei certificati ambientali (energia elettrica, gas, olio combustibile, certificati verdi, ecc) e consiste nei possibili effetti negativi che tali alterazioni possono determinare sui flussi di cassa e sul reddito societario: il perimetro di attività soggette a verifica relativamente a tale rischio tocca tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione sia in vendita (considerando che il Gruppo non ha derivati energetici, né di copertura né speculativi). La dimensione attuale di questi rischi non comporta la necessità di creare vere e proprie unità specializzate di risk-management.

- Rischio di processo (operation)

I rischi operativi specifici cui è sottoposta la Capogruppo nei propri processi produttivi sono connessi a proprietà e gestione d'impianti di trattamento, recupero, smaltimento di rifiuti nonché di reti distributive: tali assets sono esposti al rischio fisiologico di subire danni materiali compromettendo, nei casi più gravi, la capacità produttiva.

La presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione che agiscono, rispettivamente, sulla frequenza e sulla gravità degli eventi nonché l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e, infine, il trasferimento parziale dei rischi al mercato assicurativo, consentono di mitigare le potenziali conseguenze economiche dovute al verificarsi di eventi negativi in quest'ambito.

- Rischio di credito

Il gruppo opera in settori d'affari a basso livello di rischio di credito sia per la natura delle attività svolte sia considerato che l'esposizione creditoria è ripartita su una vasta platea di clienti quasi esclusivamente nazionali.

Con frequenza prestabilita, l'azienda analizza le posizioni creditizie aperte individuando eventuali criticità: qualora singole posizioni risultino, in tutto o in parte, inesigibili si procede a congrua svalutazione. Per i crediti massivi, non valutati singolarmente, sono effettuati stanziamenti su basi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status effettivo del creditore).

- Rischio di liquidità

L'impossibilità di far fronte a obblighi finanziari assunti per carenza di risorse interne (o per impossibilità di reperire risorse esterne a costi accettabili e in tempi adeguati alle esigenze operative) configura il cosiddetto "rischio di liquidità". Le linee di credito sono sostanzialmente distribuite sui principali Gruppi bancari italiani e su banche di medie dimensioni: anche questa diversificazione permette di contenere l'esposizione al rischio in parola.

- Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità eventualmente disponibile: la variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo (o positivo) sul risultato economico aziendale, influenzando indirettamente il rendimento delle operazioni d'investimento attraverso l'ammontare degli oneri finanziari. Viene valutata regolarmente l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e, sino a oggi, non ha ritenuto necessario gestirlo con strumenti di copertura pur finanziandosi con provviste a tasso variabile in misura importante; i finanziamenti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, di entità non rilevante, nonché quelli ottenuti con l'emissione obbligazionaria

(operazione Viveracqua Hydrobond) sono a tasso fisso

- Fondi rischi

Il Gruppo ha provveduto negli anni a effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri tra le passività di bilancio al fine di far fronte a obbligazioni, attuali o potenziali, derivanti da eventi passati per i quali si ritenga probabile uno stimabile esborso futuro, facendo riferimento anche a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di febbraio il Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo ha approvato il budget 2019, individuando una serie di impegnativi obiettivi di miglioramento delle prestazioni aziendali nell'ambito dell'efficienza operativa e gestionale finalizzate a sostegno del piano di investimenti nel Servizio Idrico Integrato e nei Servizi Ambientali. Anche grazie a questi interventi di contenimento dei costi operativi il budget non prevede significativi incrementi tariffari nell'Ambiente mentre, nel Servizio idrico Integrato, il moltiplicatore tariffario approvato (TETA) con delibera ARERA 452/2018/R/IDR del 13 set-tembre 2018, si attesta su un valore più contenuto rispetto allo stesso parametro del 2018.

Anche il budget degli investimenti fissa degli obiettivi sfidanti nelle due principali aree di business, prevedendo l'attuazione nel Servizio idrico Integrato, del Piano Interventi del Servizio Idrico Integrato aggiornato nel 2018.

In attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie disposto dal D.Lgs.n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" il Consiglio di Sorveglianza di Etra ha deliberato come segue:

per quanto concerne la controllata Sintesi Srl, la sua incorporazione in Etra e con riferimento alle partecipazioni nelle Società E.B.S. sarl e Unicaenergia Srl di procedere alla cessione delle quote detenute

B) CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE

Il Consorzio "Biblioteche Padovane Associate" (BPA) è una struttura associativa costituita nel 1977 da tredici Comuni padovani, che allora aveva la denominazione di "Consorzio per il Sistema bibliotecario di Abano Terme". Dopo le modifiche statutarie approvate nel 2006, l'Ente associativo, mantenendo inalterate le sue

finalità e funzioni, è stato radicalmente rinnovato nella sua organizzazione istituzionale, amministrativa e tecnica, assumendo l'attuale denominazione di "Consorzio Biblioteche Padovane Associate (BPA)".

Il Consorzio BPA, costituito come forma associativa tra Enti locali in applicazione dell'art. 31 del T.U. D.Lgs 267/2000, art. 31, è a tutti gli effetti un Ente pubblico, dotato di personalità giuridica, con propria capacità regolamentare e amministrativa.

Gli organi istituzionali sono: L'Assemblea consortile (50 componenti); il Presidente del Consorzio e il Consiglio di amministrazione (6 + il Presidente); il Revisore dei conti. Nello Statuto è inoltre previsto un "organo consultivo", costituito dall'"Assemblea dei bibliotecari".

Nell'anno 2018 la composizione associativa è stata la seguente:

> 30 Comuni per la Rete bibliotecaria PD2: Abano Terme, Albignasego, Arquà Petrarca, Battaglia Terme, Cadoneghe, Cartura, Casalserugo, Cervarese Santa Croce, Curtarolo, Due Carrare, Galzignano Terme, Legnaro, Limena, Maserà di Padova, Mestrino, Monselice, Montegrotto Terme, Noventa Padovana, Ponte San Nicolò, Rovolon, Rubano, Saccolongo, Saonara, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia, Veggiano, Vigodarzere, Vigonza, Vo';

> 21 Comuni per la Rete bibliotecaria PD3: Este, Boara Pisani, Borgo Veneto, Casale di Scodosia, Granze, Masi, Megliadino San Vitale, Merlara, Montagnana, Ospedaletto Euganeo, Ponso, Pozzonovo, San Pietro Viminario, Sant'Urbano, Sant'Elena, Solesino, Stanghella, Tribano, Urbana, Vescovana, Villa Estense;

I SERVIZI compresi nella quota annuale ed erogati agli Enti soci, tenuta presente la specificità e le esigenze delle due "reti", sono i seguenti:

1. Attività e interventi di tipo progettuale, organizzativo e di coordinamento a favore della "rete territoriale": consiste nell'attività di direzione e progettazione dei servizi di base e aggiuntivi del Consorzio, nonché dei nuovi servizi da proporre ai Comuni soci nell'ambito del miglioramento dei servizi di rete
2. Assistenza e consulenza di tipo amministrativo, organizzativo e biblioteconomico: si tratta di una consulenza di tipo generale sia per quanto riguarda gli aspetti istituzionali e amministrativi – regolamenti, normative, carta dei servizi, ecc. – sia sul fronte più prettamente tecnico – organizzazione degli spazi in biblioteca, gestione tecnica dei diversi materiali, comunicazione dei servizi – per la quale il Direttore del Consorzio, con tutta la struttura organizzativa, è in continua disponibilità per amministratori e bibliotecari al fine di garantire loro consulenza e attenzione progettuale per il miglioramento del servizio di biblioteca, sia singolo sia di rete. L'attività di consulenza avviene tanto telefonicamente quanto tramite incontri a tal fine concordati
3. Assistenza per l'automazione bibliotecaria e la condivisione in rete informatica dei servizi: l'attività si esplica attraverso un servizio di help desk telefonico che consente una assistenza immediata per i quesiti più semplici e immediatamente risolvibili e un'attività di interfaccia con la ditta Comperio per la soluzione dei problemi più complessi;
4. Servizio di Acquisto centralizzato e coordinato: il servizio prevede la messa a disposizione delle biblioteche, presso il sito del fornitore, di una vetrina settimanale condivisa mediante la quale, al momento della selezione dei titoli da acquistare, è possibile conoscere le scelte d'acquisto effettuate dalle altre biblioteche. Per le biblioteche della Rete 2 il servizio non prevede un limite al numero di documenti da acquistare, mentre per le biblioteche della Rete il servizio prevede la preparazione di un numero di documenti, pari al 4% della popolazione servita. Per il 2018 tale limite è stato fissato in 3.285 libri e/o documenti multimediali. Secondo questa ripartizione, ciascuna biblioteca aderente alla Rete 3 può acquistare e far preparare all'uso un numero di documenti (libri e/o DVD) proporzionale alla percentuale di quote del Consorzio possedute (circa 60 documenti per ogni punto percentuale). Il lavoro di preparazione è compreso nella quota annuale, mentre la biblioteca deve corrispondere il costo dei documenti al quale va applicato lo sconto sul prezzo di copertina fissato nella gara d'appalto. Tale spesa non è obbligatoria ma caldamente raccomandata.
5. Collegamento settimanale tramite automezzo: il servizio consiste nel trasporto presso le sedi delle singole biblioteche dei materiali librari e multimediali destinati al prestito interbibliotecario e di quelli lavorati dal Consorzio per conto delle biblioteche. La frequenza del servizio è settimanale per le biblioteche della Rete 3 e bisettimanale per quelle della Rete 2.

6. Catalogazione di libri al di fuori dell'acquisto centralizzato: il servizio è pensato per permettere la catalogazione dei libri pervenuti in biblioteca per acquisto diretto o ricevuti in dono dagli utenti o da enti e associazioni, la cui scheda non è presente nel catalogo collettivo. Per il 2018 le biblioteche potevano inviare 4 libri in ragione di ogni quota fino ad un tetto massimo complessivo di 1472 libri.

7. Attività di formazione e aggiornamento: l'attività prevede l'organizzazione periodica di corsi di aggiornamento e giornate formative su varie tematiche collegate al software gestionale ma anche ad aspetti organizzativi generali legati al servizio al pubblico ed all'organizzazione degli spazi e del patrimonio.

8. Prestito di attrezzature: il servizio prevede il prestito agli Enti soci di attrezzature di supporto per le loro attività, attraverso il prestito temporaneo e gratuito di attrezzature utili nelle attività intraprese dalle biblioteche: pannelli e cornici per esposizioni; kit per la biblioteca fuori di sé costituito da pc portatile, lettore ottico di bar code, pennetta USB; scacchiere.

Servizi aggiuntivi a pagamento:

1. Gestione in affidamento diretto e chiavi in mano della Biblioteca, con la presa in carico della sua organizzazione, dell'apertura al pubblico e della predisposizione delle attività correlate.

2. Messa a disposizione, anche presso la biblioteca richiedente, di personale specializzato con compiti di gestire specifica attività riorganizzativa e progetti a termine anche con particolari servizi al pubblico.

3. Catalogazione e immissione nel catalogo collettivo della scheda di libri forniti dalle Biblioteche al di fuori degli acquisti centralizzati; modalità particolari sono riservate a libri rari e di pregio (manoscritti e materiali speciali), a libri stampati in lingue diverse dall'Italiano, a materiali non librari (CD, DVD, manifesti, letteratura grigia, musica a stampa, cartografia, ecc.), spoglio di documento già in catalogo, spoglio ex novo, bibliografie, riviste, come dettagliato nell'allegato 1.

4. Gestione completa delle seguenti fasi di "lavorazione" dei materiali librari e documentari: inventariazione, bollatura, etichettatura e copertinatura.

5. Organizzazione di un Content Management System per immagini (vecchie fotografie e cartoline, ecc.) con catalogazione di base, scansione e caricamento dei file.

6. Organizzazione di una newsletter delle singole biblioteche che ne facciano richiesta.

7. Allestimento di una postazione che funga da rilevazione del gradimento degli utenti e da pubblicizzazione degli eventi e dei servizi.

Essendo l'attuale dotazione organica coperta solo al 40%, con quattro dipendenti sui dieci previsti, per poter garantire ai propri associati i servizi bibliotecari richiesti, il Consorzio da alcuni anni ha esternalizzato l'incarico di gestione dei servizi bibliotecari aggiuntivi ad una società cooperativa specializzata nel settore, tramite una procedura di gara d'appalto europea. Dall'1 aprile del 2018 la società incaricata è stata la Rete d'imprese tra la Cooperativa AR/S e la Cooperativa Camelot entrambe di Reggio Emilia.

I servizi bibliotecari ad essa affidati sono i seguenti: gestione diretta di biblioteche; supporto nei servizi di apertura al pubblico; trattamento dei materiali in acquisto centralizzato; catalogazione dei documenti; gestione del prestito interbibliotecario tramite automezzo. Nel corso del 2018 il **costo della gestione in affidamento esterno è stato di € 413.160,65=**, di cui € 86.589,80 per attività interne al Consorzio e € 326.570,85 presso le biblioteche socie.

B) CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

Il Bilancio del Consorzio viene approvato dal Commissario liquidatore essendo stati soppressi tutti gli Organi statutari dalla legge Regionale n. 52 del 27.12.2012.

Infatti, ai sensi della sopracitata legge regionale la continuità di esercizio delle funzioni connesse all'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani fino alla costituzione dei nuovi bacini territoriali viene esercitata dal Commissario liquidatore individuato nei presidenti degli enti medesimi.

Pertanto l'Ente di Bacino ha proseguito con il suo mandato di controllore e regolatore del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti espressamente affidatogli da tutti i Comuni Consorziati, in particolare ha gestito il contratto sottoscritto con Etra SpA per la gestione in house del ciclo integrato dei rifiuti.

Viene confermata anche per l'anno 2018 la tariffa associata ai Piani Finanziari dei singoli Comuni che ha tenuto in considerazione nella sua formulazione, tra l'altro, anche la consapevolezza che in questa fase di chiusura dell'Ente di Bacino non sia opportuno procedere a modifiche radicali.

L'omogeneizzazione dei servizi ed il conseguente riallineamento della tariffa in tutto il territorio del Consorzio viene demandata al costituendo Consiglio di Bacino "Brenta".

Si ricorda che a decorrere dall'anno 2018, il comma 653 della sopracitata legge 147/2013 (la cui efficacia è stata prorogata fino al 2017) introduce un ulteriore elemento di cui i comuni, e quindi questo Ente di Bacino, hanno dovuto tenere conto in aggiunta a quelli già ordinariamente utilizzati per il piano finanziario nella determinazione dei costi di cui al comma 654. A partire dal 2018 i Comuni, e quindi questo Ente, hanno dovuto pertanto avvalersi anche delle risultanze "dei fabbisogni standard".

La struttura commissariale ha quindi adottato un elaborato tecnico che ha messo a confronto i piani finanziari redatti dal soggetto gestore con le risultanze dei fabbisogni standard di cui al comma 653, ottenute sulla base delle informazioni riportate nella "Tabella 2.6: Stime puntuali OLS dei coefficienti della funzione di costo - Smaltimento rifiuti" della "Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni" del 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 44 del 22 febbraio 2017. La verifica ha accertato che il servizio reso ai cittadini nella media del territorio dell'Ente di Bacino è inferiore ai costi standard.

Per quanto riguarda lo smaltimento del rifiuto secco non riciclabile, fin da metà dell'anno 2012, il rifiuto viene smaltito presso il termovalorizzatore di Padova la cui tariffa è stata fissata in €/tonn121,07 con provvedimento della Regione Veneto n.955 del 28/07/2015.

Quanto alla discarica di Campodarsego, com'è noto, i lavori di chiusura e di realizzazione della copertura finale, sono stati ultimati da Etra SpA, quale soggetto gestore del "post-mortem" in data 23 dicembre 2017.

Le opere realizzate sono completamente finanziate da parte di Etra SpA grazie agli accantonamenti effettuati nel corso della gestione della discarica.

La chiusura definitiva è stata sancita dalla Provincia di Padova con provvedimento n. 5848 del 15.03.2019

Nel 2019 partirà quindi la gestione trentennale del cosiddetto "post-mortem".

Sono proseguiti i lavori relativi al progetto di messa in sicurezza dell'intero corpo di discarica, opere che godono di un contributo regionale e che quindi non andranno a gravare sul sistema tariffario della discarica stessa.

Sono state completate le opere di realizzazione del setto bentonitico e sono anche ultimati i lavori di realizzazione dell'impianto di trattamento del percolato della discarica, affidato con contratto del 11.05.2017, Rep. n. 367/2017 all'ATI C.P. S.r.l. Control of Pollution – Eureka S.r.l. – Studio Frigo Associato. È in corso il collaudo funzionale dell'impianto.

Attività nelle scuole

Nell'anno scolastico 2018/2019, assieme a Etra SpA, è stata portata a termine un'intensa attività nelle scuole, volta a educare gli studenti, alla raccolta differenziata e alla corretta gestione dei rifiuti. È stato inoltre introdotto un nuovo progetto di sensibilizzazione al sempre più grave e diffuso problema dell'abbandono dei rifiuti plastici nei fiumi e nei mari.

Calendario

Questo utile strumento è stato realizzato anche nel 2018 per aggiornare i cittadini sul corretto conferimento dei rifiuti. Insieme al datario che ricorda i giorni di esposizione, il calendario contiene anche una vera e propria guida per effettuare al meglio l'impegno quotidiano della corretta separazione dei materiali. Due sezioni offrono una risposta ad ogni domanda e curiosità, permettendo di evitare il ricorso allo Sportello o al Numero verde: "Dove lo butto?", con le modalità di conferimento e un elenco dettagliato dei rifiuti divisi per categoria, e "Altri servizi", con informazioni diverse Comune per Comune e relative ai diversi servizi complementari offerti, come il Centro di raccolta, ma anche alle modalità di calcolo della tariffa o alla suddivisione del territorio.

Il calendario è stato stampato in più di 142.000 copie per i Comuni di: Borgoricco, Campo San Martino, Campodarsego, Camposampiero, Carmignano di Brenta, Cittadella, Curtarolo, Fontaniva, Galliera Veneta, Grantorto, Loreggia, Massanzago, Piazzola sul Brenta, Piombino Dese, San Giorgio in Bosco, San Martino di Lupari, San Pietro in Gu, Santa Giustina in Colle, Tombolo, Trebaseleghe, Vigodarzere, Vigonza, Villa del Conte e Villanova di Camposampiero.

Altre campagne informative

Nel corso del 2018 sono state realizzate molte attività di comunicazione, in particolare campagne informative specifiche sui singoli Comuni, o generiche su tutto il territorio.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2018.

Metodo di consolidamento

Come indicato più sopra nel consolidare i bilanci delle società/enti partecipate è stato utilizzato il metodo c.d. "proporzionale" che considera, in proporzione alla percentuale di partecipazione della Capogruppo (ovvero del Comune), i dati di bilancio dell'ente/società da aggregare e che riguarda gli enti strumentali partecipati e le società partecipate.

Andamento della gestione**Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato del gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni
Componenti positivi della gestione	5.884.118,52	5.688.390,51	195.728,01
Componenti negativi della gestione	6.250.063,49	5.860.175,30	389.888,19
Risultato della gestione operativa	- 365.944,97	- 171.784,79	- 194.160,18
Proventi e oneri finanziari	6.211,83	30.301,52	36.513,35
Rettifiche di valore attività finanziarie	2.007,93	2.181,10	173,17
Proventi e oneri straordinari	213.636,14	140.165,78	73.470,36
Risultato prima delle imposte	- 144.089,07	- 59.739,43	- 84.349,64
Imposte	73.297,67	75.508,28	2.210,61
Risultato dell'esercizio dopo le imposte	- 217.386,74	- 135.247,71	- 82.139,03
<i>Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi</i>			-

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Stato patrimoniale consolidato	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	53.662,24	56.485,41	- 2.823,17
Immobilizzazioni materiali	23.903.954,88	24.263.216,11	- 359.261,23
Immobilizzazioni finanziarie	133.743,30	134.209,29	- 465,99
Totale immobilizzazioni	24.091.360,42	24.453.910,81	- 362.550,39
Rimanenze	64.197,37	76.142,55	- 11.945,18
Credit	2.167.918,05	2.459.523,47	- 291.605,42
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.337,64	2.876,31	- 1.538,67
Disponibilità liquide	1.709.926,75	1.481.428,61	228.498,14
Attivo circolante	3.943.379,81	4.019.970,92	- 76.591,11
Ratei e risconti attivi	14.853,64	16.571,08	- 1.717,44
Totale attivo	28.049.593,87	28.490.452,81	- 440.858,94
Patrimonio netto del gruppo	13.782.837,40	13.921.680,57	- 138.843,17
Patrimonio netto di terzi	10,42	10,42	-
Fondo per rischi e oneri	336.376,41	325.985,75	10.390,66
TFR	65.043,26	69.629,68	- 4.586,42
Debiti	3.757.728,55	4.014.383,04	- 256.654,49
Ratei e risconti passivi	10.107.597,82	10.158.763,36	- 51.165,54
Totale passivo	28.049.593,86	28.490.452,82	- 440.858,96

Di seguito viene riportata la nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2018

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2018

In tale sede non si analizzeranno ulteriormente le analisi e gli approfondimenti già presenti nei documenti di rendicontazione delle società ed enti oggetto del presente consolidamento.

In ogni caso, nell'allegato alla presente nota sono chiaramente evidenziati gli importi contabili integrali delle società da consolidare, voce per voce, oltre agli importi contabili del Comune.

Tali importi troveranno nei Bilanci delle Società e del Comune ogni informazione utile alla loro comprensione.

Conseguentemente, per

- ogni criterio di valutazione dei beni,
- le caratteristiche dei crediti e dei debiti,
- le voci dei ratei e dei risconti particolarmente rilevanti,
- le caratteristiche degli interessi e degli altri oneri di finanziamento,
- i proventi e oneri straordinari,

si rinvia al Bilancio Consolidato della Società Etra spa 2018, al Bilancio del Consorzio Bacino Padova Uno 2018, al Rendiconto del Consorzio Biblioteche Associate 2018 e al rendiconto del Comune 2018.

Si precisa, infine, che gli amministratori del comune di Curtarolo non rivestono cariche all'interno delle succitate società/consorzi.

In questa sede, invece, si procederà all'ANALISI DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2018 nei suoi importi complessivi e anche in un quadro comparativo con il Bilancio del Comune di Curtarolo prima e dopo il consolidamento

Prima di analizzare il Bilancio consolidato un cenno alle

Elisioni delle operazioni infragruppo

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la

conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Nella redazione del bilancio consolidato del Comune di Curtarolo si è proceduto a consolidare le società partecipate tramite il metodo proporzionale.

Tutti i valori di seguito elencati sono stati quindi inseriti tenuto conto della quota di partecipazione che il Comune detiene in ognuna di esse.

Si è pertanto provveduto a rettificare i bilanci delle società consolidate prima di procedere alle operazioni di consolidamento vero e proprio.

Le elisioni economiche:

CONTO ECONOMICO

- Minori ricavi del Comune nei confronti di Etra per euro 30.906,74 (rimborso rate di ammortamento mutui e attività di sportello), che per Etra si tratta di minori costi;
- minori costi per il Comune e minori introiti per Etra per euro 2.450,38, relativi alle utenze rifiuti;
- minori costi per il Comune e minori introiti per il Consorzio BPA per euro 4.550,00
- viene stralciata la spesa per il Consorzio per euro 1.000,00 e relativo rimborso (acquisto materiale bibliografico per il Comune di Curtarolo) in quanto spesa di Investimento per il Comune;
- minori rimborsi per Etra ma minori entrate per il Bacino 126.698,00 derivante dal servizio igiene urbana;
- minori rimborsi per Etra (comprendendo la società Sintesi) ma minori costi per il Bacino per euro 23.075,96 derivante da servizi di assistenza software e gestione mense;
- minori costi per Etra dalla gestione rifiuti per euro 57.725,36 e conseguente minore ricavo per il Bacino;

Le elisioni patrimoniali:

STATO PATRIMONIALE

- eliminata la partecipazione del Comune nei confronti delle società per euro 3.083.699,47
- eliminato credito di euro 15.000,00 di Curtarolo (attività di sportello) e debito per Etra
- eliminato debito di euro 2.450,38 di Curtarolo (utenze) e credito per Etra
- eliminato credito di etra per euro 896.320,42 per contributi per i lavori di copertura della discarica e relativo debito del Bacino PD1;
- eliminato credito di Etra per euro 77.527,27 per lavori di messa in sicurezza della discarica ed altre spese e riduzione debito per il Bacino Padova Uno;
- minore debito di euro 50.826,60 per Etra per utili dovuti a Curtarolo da erogare negli anni dal 2019 al 2035

l'elisione delle quote di partecipazione

Sono state eliminate le voci delle partecipazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente comune per gli enti consolidati. L'operazione ha comportato un incremento del valore in quanto le partecipazioni iscritte nel Bilancio del Comune si riferisce ai dati del 2017 (ultimi dati disponibili) mentre nel consolidamento si tiene conto dei dati aggiornati e comunicati dalle società

Si sintetizza nel prospetto che segue l'operazione e la determinazione dell'eventuale differenza di consolidamento al 31.12.2018.

	Valore partecipazione nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31.12.2018	Differenza di consolidamento
Etra Spa (Consolidato)	3.075.794,88	3.090.836,86	15.041,98
Bacino Padova Uno	3.334,97	3.678,00	343,03
Consorzio Biblioteche Associate	4.569,62	4.675,56	105,94
TOTALE	3.083.699,47	3.099.239,63	15.490,95

La differenza da consolidamento pari a € 15.490,95 è stata imputata alle altre riserve indisponibili.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono stati quindi rettificati secondo le modalità indicate nei punti precedenti.

Successivamente, alle singole voci del Conto economico e dello Stato patrimoniale del Comune sono state sommate le corrispondenti voci di bilancio delle società del gruppo, in misura proporzionale alla quota di partecipazione del comune. (cd. metodo proporzionale).

Si precisa che le percentuali utilizzate per consolidare il bilancio sono state le seguenti:

- Etra spa 1,61%
- Consorzio Bacino Padova Uno 3,04%.
- Consorzio Biblioteche Padovane Associate 1,92%

In allegato sono riportati il Bilancio del Comune capogruppo ed il bilancio delle società ed enti consolidati.

ANALISI DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2018 in un quadro comparativo con Il Bilancio di Curtarolo**Conto economico**

Il conto economico consolidato si chiude con un risultato della gestione di €. – 217.386,74 così determinato:

Voci	Conto economico comune pre-consolidamento	Conto economico consolidato
Valore della produzione	2.946.543,15	5.884.118,52
Costi della produzione	3.361.045,36	6.250.063,49
Risultato della gestione operativa	-414.502,21	-365.944,97
Proventi e oneri finanziari	5.836,87	6.211,83
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0,00	2.007,93
Proventi e oneri straordinari	212.787,18	213.636,14
Imposte sul reddito	58.402,79	73.297,67
Risultato di esercizio	-254.280,95	-217.386,74

Il risultato dell'esercizio è così imputabile:

Utile del Comune di Curtarolo.	-254.280,95
Quota Utile da Etra	35.756,12
Quota Utile da Consorzio Bacino PD1	166,26
Quota Utile da Consorzio Biblioteche	153,52
Saldo eliminazione operazioni infragruppo	818,31
TOTALE	-217.386,74

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2018 con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune è il seguente:

Voci	Stato patrimoniale comune pre-consolidamento	Bilancio consolidato
Immobilizzazioni immateriali	8.221,91	53.662,24
Immobilizzazioni materiali	17.833.611,36	23.903.954,88
Immobilizzazioni finanziarie	3.127.041,54	133.743,30
Totale immobilizzazioni (a)	20.968.874,81	24.091.360,42
Rimanenze	0,00	64.197,37
Crediti	786.885,46	2.167.918,05
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	1.337,64
Disponibilità liquide	1.677.064,61	1.709.926,75
Attivo circolante (b)	2.463.950,07	3.943.379,81
Ratei e risconti attivi (c)	8.036,32	14.853,64
Totale attivo (a) + (b) + (c)	23.440.861,20	28.049.593,87
Patrimonio netto (a)	13.766.538,56	13.782.847,82
Di cui Patrimonio netto di terzi	0,00	10,42
Trattamento di fine rapporto	0,00	65.043,26
Fondi per rischi ed Oneri	47.992,0	336.376,41
Debiti	1.880.512,28	3.757.728,55
Ratei e Risconti	7.745.818,36	10.107.597,82
Totale Passivo a Pareggio	23.440.861,20	28.049.593,86

Come si può notare dallo specchio, il patrimonio netto del Comune di Curtarolo prima del consolidamento era di euro 13.766.538,56 mentre dopo il consolidamento è di euro 13.782.847,86 con un aumento di euro 16.309,26.

La differenza è data dalle seguenti motivazioni:

1. La valutazione delle partecipazioni nel conto del patrimonio del Comune per l'anno 2018 si riferiscono al patrimonio netto delle partecipate al 31.12.2017 (non era disponibile il dato 31.12.2018) mentre nel consolidamento si è tenuto conto dei patrimoni netti al 31.12.2018 con un aumento dei valori per euro **15.490,95** (come da specchio di pagina 15)
2. Crediti e debiti di Curtarolo con le società partecipate che non hanno trovato compensazione nelle operazioni infragruppo per un saldo positivo di euro 818,31;

Di seguito alcune considerazioni tra i dati contabili 2017 e i dati contabili 2018

Il conto economico presenta la seguente situazione riassuntiva:

CONTO ECONOMICO	2016	2017	2018	Differenza 2018-2017
Risultato dell'esercizio consolidato	-355.007,42	-135.247,72	-217.386,74	82.139,02

La differenza tra i risultati degli esercizi 2018 e 2017 è dovuta principalmente dal risultato della gestione 2018 del Comune di Curtarolo che registra un aumento della perdita d'esercizio rispetto al 2017 per euro 120.851,16 che poi viene ridotta dagli utili delle società partecipate e dalle operazioni di eliminazione delle partite infragruppo e dalla differenza tra il risultato d'esercizio 2017 del Comune prima e dopo il consolidamento.

Lo Stato Patrimoniale 2016, 2017 e 2018 presenta la seguente situazione riassuntiva:

STATO PATRIMONIALE	2016	2017	2018	Differenza 2017-2018
Totale attivo	28.854.773,35	28.490.452,81	28.049.593,87	440.858,94
Totale Passivo	14.911.057,00	14.568.761,83	14.266.746,04	302.015,79
Patrimonio Netto	13.943.716,35	13.921.690,99	13.782.847,84	138.843,15
Totale Passività	28.854.773,35	28.490.452,82	28.049.593,88	440.858,94

La differenza del patrimonio tra il 2017 ed il 2018 è data da

Risultato dell'esercizio consolidato	- 217.386,74
Riduzione patrimonio di Etra (quota Curtarolo), per erogazione dividendi	- 29.098,72
Incremento Patrimonio di Curtarolo (si veda rendiconto 2018)	123.687,95
Differenza rivalutazione partecipazioni anni 2017 e 2018	-15.425,97
Saldo operazioni infragruppo anno 2017	- 619,70
Totale	-138.843,18

Curtarolo, lì 11 settembre 2019

Responsabile Servizi Finanziari
Giorgio Casonato

IL SINDACO
Avv. Martina Rocchio

Allegati:

- 1) Conto economico e Stato Patrimoniale Consolidati
- 2) Conti Economici e Stati Patrimoniali dei Componenti del Gruppo prima del consolidamento con l'indicazione dei movimenti finanziari infragruppo.

COMUNE DI CURTAROLO

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	1.612.024,76	1.574.839,59		
2	Proventi da fondi perequativi	647.020,98	654.605,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	527.772,55	524.514,72		
a	Proventi da trasferimenti correnti	40.715,05	43.544,91		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	487.057,50	480.969,81		E20c
c	Contributi agli investimenti	-	-		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.520.059,88	2.439.909,86	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	59.567,25	60.573,21		
b	Ricavi della vendita di beni	7.862,62	23.616,88		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.452.630,01	2.355.719,77		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	- 13.083,26	- 18.213,91	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	268.142,75	225.612,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	322.180,86	287.123,26	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		5.884.118,52	5.688.390,51		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	227.964,24	213.516,95	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.990.515,77	1.886.165,50	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	66.312,57	47.368,79	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	823.823,04	811.026,28		
a	Trasferimenti correnti	823.823,04	811.026,28		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	-	-		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	-	-		
13	Personale	1.547.536,11	1.444.230,70	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.376.320,58	1.296.090,83	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	23.631,28	21.985,53	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.239.396,81	1.199.420,51	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	113.292,49	74.684,80	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 1.138,04	- 637,37	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	39.203,10	8.535,56	B12	B12
17	Altri accantonamenti	49.196,86	22.181,78	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	130.329,26	131.696,28	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		6.250.063,49	5.860.175,30		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		- 365.944,97	- 171.784,79		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	34.392,41	1.577,80	C15	C15
a	da società controllate	-	-		
b	da società partecipate	34.392,41	1.577,80		
c	da altri soggetti	-	-		
20	Altri proventi finanziari	16.491,94	15.313,68	C16	C16
Totale proventi finanziari		50.884,35	16.891,48		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	44.672,52	47.193,01	C17	C17
a	Interessi passivi	44.283,21	47.021,58		
b	Altri oneri finanziari	389,31	171,43		
Totale oneri finanziari		44.672,52	47.193,01		
totale (C)		6.211,83	- 30.301,52		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	2.151,12	2.181,10	D18	D18
23	Svalutazioni	143,19	-	D19	D19
totale (D)		2.007,93	2.181,10		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<u>Proventi straordinari</u>					
24	Proventi da permessi di costruire	224.646,60	161.260,23	E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	176.186,68	-		
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	47.561,82	93.545,51		
c	Plusvalenze patrimoniali	79,79	83,69		E20b
d	Altri proventi straordinari	818,31	14.861,46		E20c
totale proventi		224.646,60	161.260,23		
<u>Oneri straordinari</u>					
25	Trasferimenti in conto capitale	11.010,46	10.095,51	E21	E21
a	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	11.010,46	10.998,94		E21b
b	Minusvalenze patrimoniali	-	-		E21a
c	Altri oneri straordinari	-	-		E21d
totale oneri		11.010,46	21.094,45		
Totale (E) (E20-E21)		213.636,14	140.165,78		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		- 144.089,07	- 59.739,43		
26	Imposte	73.297,67	75.508,28	22	22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		- 217.386,74	- 135.247,72	23	23
27					
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi				

COMUNE DI CURTAROLO

ALLEGATO NR. 11 -al D.lgs 118/2011

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2018	2017	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
1	costi di impianto e di ampliamento	2.247,09	4.609,35	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità		-	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.108,80	12.100,08	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile		-	BI4	BI4
5	avviamento		-	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	3.830,14	3.520,86	BI6	BI6
9	altre	40.476,21	36.255,12	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	53.662,24	56.485,41		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	Beni demaniali	10.692.902,78	10.733.676,94		
1.1	Terreni	144.639,76	144.639,76		
1.2	Fabbricati	957.378,83	963.091,77		
1.3	Infrastrutture	9.503.065,13	9.533.372,76		
1.9	Altri beni demaniali	87.819,06	92.572,65		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	12.745.851,28	12.829.738,30		
	2.1 Terreni	575.653,11	562.128,42	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario		-		
2.2	Fabbricati	6.865.894,08	7.003.234,35		
	a di cui in leasing finanziario		-		
2.3	Impianti e macchinari	4.287.807,62	4.215.636,16	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario		-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	135.735,66	124.083,04	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	31.048,42	51.292,99		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	10.476,92	12.820,95		
2.7	Mobili e arredi	35.934,74	41.462,91		
2.8	Infrastrutture	789.294,05	805.075,43		
2.9	Diritti reali di godimento		-		
2.99	Altri beni materiali	14.006,68	14.004,05		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	465.200,82	699.800,87	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	23.903.954,88	24.263.216,11		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	13.459,61	12.789,32	BIII1	BIII1
	a imprese controllate		-	BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate		11.240,12	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	13.459,61	1.549,20		
2	Crediti verso	78.490,82	78.503,39	BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche		-		
	b imprese controllate		-	BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate		-	BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	78.490,82	78.503,39	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	41.792,87	42.916,58	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	133.743,30	134.209,29		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	24.091.360,42	24.453.910,81		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	64.197,37	76.142,55	CI	CI
	Totale	64.197,37	76.142,55		
II	<u>Crediti (2)</u>				
	1 Crediti di natura tributaria	411.405,78	554.446,81		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		-		
	b Altri crediti da tributi	406.227,47	529.087,14		
	c Crediti da Fondi perequativi	5.178,31	25.359,67		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	449.733,74	228.469,17		
	a verso amministrazioni pubbliche(entro 12 mesi)	432.743,16	188.612,51		
	b imprese controllate		-		CII2
	c imprese partecipate	15.333,66	17.970,95	CII3	CII3

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	d verso altri soggetti (entro 12 mesi)	1.656,92	21.885,71		
	3 Verso clienti ed utenti (entro 12 mesi)	1.044.786,26	1.074.523,57	CII1	CII1
	(oltre 12 mesi)	1.024.267,10	1.054.834,48		
	4 Altri Crediti	20.519,16	19.689,09		
	a verso l'erario (entro 12 mesi)	261.992,27	602.083,90	CII5	CII5
	(oltre 12 mesi)	166.891,34	219.827,28		
	b per attività svolta per c/terzi (entro 12 mesi)	83.029,53	125.698,65		
	c altri (entro 12 mesi)	83.861,81	94.128,63		
	(oltre 12 mesi)	5.011,61	52,93		
		90.089,32	382.203,69		
		72.273,54	362.454,03		
		17.815,78	19.749,66		
	Totale crediti	2.167.918,05	2.459.523,45		
	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
	1 partecipazioni	1.337,64	2.876,31	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
IV	2 altri titoli		-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	1.337,64	2.876,31		
	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>		-		
	1 Conto di tesoreria	1.674.304,10	1.435.302,72		
	a Istituto tesoriere	1.672.750,02	1.433.910,00		CIV1a
	b presso Banca d'Italia	1.554,08	1.392,72		
	2 Altri depositi bancari e postali	35.475,59	46.052,91	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	147,06	72,98	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	1.709.926,75	1.481.428,61		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.943.379,81	4.019.970,92		
	D) RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi	2.593,03	2.639,10	D	D
	2 Risconti attivi	12.260,61	13.931,98	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	14.853,64	16.571,08		
	TOTALE DELL'ATTIVO	28.049.593,87	28.490.452,81		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

COMUNE DI CURTAROLO

 Allegato n. 11
 al D.Lgs 118/2011

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	3.885.350,20	3.881.463,95	AI	AI
II	Riserve	10.114.884,36	10.175.474,76		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	2.026.945,59	2.061.144,35	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	-	2.764.012,26	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	11.661,98	35.706,08		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	7.965.040,94	10.731.400,74		
e	indisponibili e per i beni culturali	111.235,85	111.235,85		
	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	- 217.386,74	- 135.247,72	AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	13.782.847,82	13.921.690,99		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	10,42	10,42		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	10,42	10,42		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾	13.782.837,40	13.921.680,57		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza		57.553,80	B1	B1
2	per imposte	51.094,61	243.811,49	B2	B2
3	altri	285.281,80	24.620,46	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	336.376,41	325.985,75		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	65.043,26	69.629,68	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	65.043,26	69.629,68		
	D) DEBITI ⁽¹⁾				
1	Debiti da finanziamento	2.016.115,39	2.256.248,70		
a	prestiti obbligazionari	433.251,00	457.320,50	D1e D2	D1
	esigibile entro 12 mesi	24.069,50	24.069,50		
	esigibile oltre 12 mesi	409.181,50	433.251,00		
b	v/ altre amministrazioni pubbliche		1.079.151,37		
	esigibile entro 12 mesi		1.079.151,37		
	esigibile oltre 12 mesi				
c	verso banche e tesoriere	488.472,02	584.299,03	D4	D3 e D4
	esigibile entro 12 mesi	234.527,52	275.168,85		
	esigibile oltre 12 mesi	253.944,50	309.130,18		
d	verso altri finanziatori	1.094.392,37	135.477,80	D5	
	esigibile entro 12 mesi	1.092.626,20	132.896,36		
	esigibile oltre 12 mesi	1.766,17	2.581,44		
2	Debiti verso fornitori	699.385,58	725.048,89	D7	D6
	esigibile entro 12 mesi	674.373,14	709.582,86		
	esigibile oltre 12 mesi	25.012,44	15.466,03		
3	Acconti	162.884,18	169.255,81	D6	D5
	esigibile entro 12 mesi	45.129,15	50.928,15		
	esigibile oltre 12 mesi	117.755,03	118.327,66		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	474.919,96	421.851,40		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		-		
b	altre amministrazioni pubbliche	402.838,48	394.929,09		
c	imprese controllate		-		
d	imprese partecipate	2.236,00	3.015,13	D9	D8
e	altri soggetti	69.845,48	23.907,18	D10	D9
5	altri debiti	404.423,44	441.978,25	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari (entro 12 mesi)	32.636,08	20.887,89		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale /entro 12 mesi)	76.191,20	69.845,38		
c	per attività svolta per c/terzi (entro 12 mesi) (2)		81.411,05		
d	altri	295.596,16	269.833,93		
	esigibile entro 12 mesi	248.934,48	218.518,09		
	esigibile oltre 12 mesi	46.661,68	51.315,84		
	TOTALE DEBITI (D)	3.757.728,55	4.014.383,04		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi	10.229,73	10.719,57	E	E
	Risconti passivi	10.097.368,09	10.148.043,79	E	E
1	Contributi agli investimenti	9.901.964,20	10.000.912,14		
a	da altre amministrazioni pubbliche	2.385.454,38	2.469.715,04		
b	da altri soggetti	7.516.509,82	7.531.197,10		
2	Concessioni pluriennali	6.774,25	7.952,39		
3	Altri risconti passivi	188.629,64	139.179,27		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	10.107.597,82	10.158.763,36		
	TOTALE DEL PASSIVO	28.049.593,86	28.490.452,82		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	1.067.368,50	1.132.103,08		
	2) beni di terzi in uso				
	3) beni dati in uso a terzi				

4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	236.511,01	300.121,60		
5) garanzie prestate a imprese controllate		136.025,60		
6) garanzie prestate a imprese partecipate	3.810,68	3.553,27		
7) garanzie prestate a altre imprese	32.249,02			
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.339.939,21	1.571.803,55		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2018

COMUNE DI CURTAROLO																							
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		COMUNE	variazioni	Variazione	Variazione	ETRA	variazioni	Variazione	Variazione	BACINO PD UNO	variazioni	Variazione	Variazione	BIBLIOTECHE ASSOCIATE	variazioni	Variazione	Variazione		bilancio consolidato	variazioni	bilancio consolidato		
			etra	bacino	biblioteca		comune	bacino	biblioteca		etra	comune	biblioteca		etra	bacino	comune						
percentuale di partecipazione						1,61%				3,04%				1,90%									
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE																							
1	Proventi da tributi	1.612.024,76																	1.612.024,76	-	1.612.024,76		
2	Proventi da fondi perequativi	647.020,98																	647.020,98	-	647.020,98		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	285.452,78				14.517.734,00				126.698,00	-	126.698,00		256.900,00		-	4.550,00	527.921,02	-	148,46	527.772,56		
a	Proventi da trasferimenti correnti	23.710,40				523.006,00				126.698,00	-	126.698,00		256.900,00				40.863,52	-	148,46	40.715,05		
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	261.742,38				13.994.728,00												487.057,50	-		487.057,50		
c	Contributi agli investimenti	-																-	-	-			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	151.600,87				146.580.121,00	-	2.450,38	-	20.075,96				360.059,00				2.520.137,42	-	77,53	2.520.059,89		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	56.734,49				175.948,00												59.567,25	-		59.567,25		
b	Ricavi della vendita di beni	5.186,26				162.462,00								3.196,00				7.862,62	-		7.862,62		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	89.680,12				146.241.711,00	-	2.450,38	-	20.075,96				356.863,00				2.452.707,54	-	77,53	2.452.630,01		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-				-												-	-	-			
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-				812.625,00												13.083,26	-		13.083,26		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-				16.654.829,00												268.142,75	-		268.142,75		
8	Altri ricavi e proventi diversi	250.443,76	-	30.906,74		4.216.692,00				30,00				229.686,75			-	1.000,00	322.697,46	-	516,60	322.180,86	
totale componenti positivi della gestione A)		2.946.543,15	-	30.906,74		181.156.751,00	-	2.450,38	-	20.075,96				846.645,75		-		-	5.884.861,12	-	742,59	5.884.118,53	
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE																							
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	41.274,48				11.334.488,00				81,00				221.160,25				227.964,24	-		227.964,24		
10	Prestazioni di servizi	813.303,30	-	2.450,38		72.528.946,00	-	15.000,00	-	46.882,00	-	20.075,96		445.855,96			-	1.990.915,81	-	400,04	1.990.515,77		
11	Utilizzo beni di terzi	9.049,90				3.547.022,00								8.190,10				66.312,57	-		66.312,57		
12	Trasferimenti e contributi	823.880,14			-	4.550,00								1.544,91				823.909,49	-	86,45	823.823,04		
a	Trasferimenti correnti	823.880,14			-	4.550,00								1.544,91				823.909,49	-	86,45	823.823,04		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.																	-	-	-			
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti																	-	-	-			
13	Personale	823.475,52				44.758.060,00				43.869,00				111.695,14				1.547.536,11	-		1.547.536,11		
14	Ammortamenti e svalutazioni	752.161,20				38.756.825,00								9.183,87				1.376.320,58	-		1.376.320,58		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	10.218,85				833.070,00												23.631,28	-		23.631,28		
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	653.494,83				36.380.589,00								9.183,87				1.239.396,81	-		1.239.396,81		
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni																	-	-	-			
d	Svalutazione dei crediti	88.447,52				1.543.166,00												113.292,49	-		113.292,49		
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-				70.686,00												1.138,04	-		1.138,04		
16	Accantonamenti per rischi	-				2.434.975,00												39.203,10	-		39.203,10		
17	Altri accantonamenti	39.396,00				457.693,00				80.000,00								49.196,86	-		49.196,86		
18	Oneri diversi di gestione	58.504,82				4.434.575,00	-	15.906,74		919,00				34.523,38				130.585,36	-	256,10	130.329,26		
totale componenti negativi della gestione B)		3.361.045,36	-	2.450,38	-	4.550,00	-	30.906,74	-	171.751,00	-	20.075,96		832.153,61			-	1.000,00	6.250.806,07	-	742,59	6.250.063,48	
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		- 414.502,21	-	28.456,36	-	4.550,00		2.974.853,00		28.456,36		164.347,52		12.723,00	-	164.347,40		-	4.550,00	-	365.944,95	0,00	- 365.944,95
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI																							
Proventi finanziari																							
19	Proventi da partecipazioni	32.146,78	0,00			139.480,00												34.392,41			34.392,41		
a	da società controllate	0,00																-			-		
b	da società partecipate	32.146,78				139.480,00												34.392,41			34.392,41		
c	da altri soggetti	0,00																-			-		
20	Altri proventi finanziari	41,78				1.021.190,00				296,00				0,07				16.491,94			16.491,94		
Totale proventi finanziari		32.188,56	-			1.160.670,00				296,00				0,07				50.884,35	-		50.884,35		
Oneri finanziari																							
21	Interessi ed altri oneri finanziari	26.351,69																-			-		
a	Interessi passivi	26.351,69				1.113.759,00												44.283,21			44.283,21		
b	Altri oneri finanziari	0,00				24.179,00				1,00								389,31			389,31		
Totale oneri finanziari		26.351,69				1.137.938,00				1,00								44.672,52			44.672,52		
totale (C)		5.836,87	-	-	-	22.732,00				295,00				0,07				6.211,82	-		6.211,82		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE																							
22	Rivalutazioni					133.610,00												2.151,12			2.151,12		
23	Svalutazioni					8.894,00												143,19			143,19		
totale (D)						124.716,00												2.007,93	-		2.007,93		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI																							
Proventi straordinari																							
24	Proventi da permessi di costruire	223.748,50	50.826,60			-								4.199,60				223.828,29	818,31		224.646,60		
a	Proventi da permessi di costruire	176.186,68																176.186,68			176.186,68		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00																					

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

(3) Le formule sono inserite anche nello schema del bilancio consolidato riguardante l'esercizio 2016

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO- ATTIVO - 2018[illegible]

IV	1	partecipazioni					83.083,00											1.337,64	-	1.337,64
	2	altri titoli																-		
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					83.083,00											1.337,64	-	1.337,64
		DISPONIBILITA' LIQUIDE																		
	1	Conto di tesoreria												81.793,49				1.674.304,10	-	1.674.304,10
	a	Istituto tesoriere	1.672.750,02															1.672.750,02	-	1.672.750,02
	b	presso Banca d'Italia	-											81.793,49				1.554,08	-	1.554,08
	2	Altri depositi bancari e postali	4.314,59				1.229.995,00				373.621,00							35.475,59	-	35.475,59
	3	Denaro e valori in cassa					8.273,00				456,00							147,06	-	147,06
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente																-	-	-
		Totale disponibilità liquide	1.677.064,61				1.238.268,00				374.077,00			81.793,49				1.709.926,74	-	1.709.926,74
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.463.950,07		- 15.392,19		89.853.273,00	-	2.450,38	- 973.847,69		874.041,00	- 184.423,48		372.386,71	-		3.944.233,96	- 854,17	3.943.379,79
		D) RATEI E RISCONTI																		
	1	Ratei attivi					161.058,00											2.593,03	-	2.593,03
	2	Risconti attivi	8.036,32				260.921,00				58,00				1.141,91			12.260,61	-	12.260,61
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)	8.036,32				421.979,00				58,00				1.141,91			14.853,64	-	14.853,64
		TOTALE DELL'ATTIVO	23.440.861,20		- 15.392,19		473.607.476,00	-	2.450,38	- 973.847,69		1.986.515,00	- 184.423,48		411.361,35	-		31.134.147,49	-3.084.553,64	28.049.593,85

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili